



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

di concerto con

Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, la Parte seconda, Titoli I e III, e relativi allegati;

VISTO il Decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022 n. 173 (recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”), il quale all’art. 4 prevede che “Il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica” (comma 1) e che “Le denominazioni di «Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica» e «Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro della transizione ecologica» e «Ministero della Transizione Ecologica» (comma 3);

VISTO il Decreto 24 dicembre 2015 del Ministro dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTA la designazione dei rappresentanti del Ministero della Cultura (MiC) in Commissione ai sensi del art. 8, comma 2-bis, settimo periodo del Dlgs. n. 152/2006, acquisita con prot. n. 0002385 del 3 febbraio 2022 e la successiva nota acquisita con prot. n. 0006868 del 21 marzo 2022;

VISTI il Decreto del Ministro della transizione ecologica del 10 novembre 2021, n. 457 e del 29 dicembre 2021, n. 551 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 30 dicembre 2021, n. 553 di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC; gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n.27232 e n.27234 del 3 marzo 2022, n.60868 del 16 maggio 2022, n. 65912 e n.65913 del 26 maggio 2022;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO l'articolo 17-undecies "Regime transitorio in materia di VIA" del Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

VISTO il Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, di Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità

VISTO il Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 settembre 2010, n. 219, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il Decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla A2A gencogas S.p.A. con nota del 28 luglio 2021, acquisita in data 09 agosto 2021 con prot. MATTM/87811, perfezionata con nota del 31 agosto 2021, acquisita l'01 settembre 2021 con prot. MATTM/92811 e integrata con il Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (PPUT), previsto dall'art.24 del D.P.R. 120/2017, relativa al progetto "*Centrale Termoelettrica di Cassano d'Adda: nuovo ciclo combinato gruppo 8 ad alta efficienza in sostituzione dell'esistente*";

CONSIDERATO che il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato dalla A2A gencogas S.p.A., rientra tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2-bis, del D.lgs 152/2006 in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs 152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo D.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che la proposta progettuale prevede di modificare la Centrale esistente A2A gencogas S.p.A. di Cassano d'Adda mediante l'installazione di un nuovo gruppo di produzione di energia elettrica di ultima generazione, alimentato a gas naturale, che potrà essere esercito in ciclo combinato (CCGT) o, in alternativa, in ciclo aperto (OCGT), a seconda delle richieste del mercato dell'energia elettrica. Il nuovo impianto è già predisposto anche per la combustione di una miscela di gas naturale/idrogeno con un contenuto massimo di idrogeno fino al 30% in volume;

DATO ATTO che, la Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, con nota prot. MiTE/8617 del 25 gennaio 2022, ha comunicato alle Amministrazioni ed agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della predetta documentazione;

VISTA la richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica PNRR/PNIEC formulata con nota prot. CTVA/1308 del 07 marzo 2022;

VISTA la richiesta del Proponente del 23 marzo 2022, acquisita in pari data al prot. MiTE/37399, di sospensione di sessanta giorni del termine per la presentazione della documentazione integrativa;

VISTI gli elaborati prodotti dal Proponente in risposta alle richieste di integrazione della Commissione Tecnica, trasmessi con nota del 24 maggio 2022, acquisita in pari data al prot. MiTE/65148, e oggetto di pubblicazione avvenuta il 07 giugno 2022 con conseguente apertura di una nuova consultazione pubblica della durata di trenta giorni;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 112 del 22 dicembre 2022, assunto al prot. MiTE/10307 del 25 gennaio 2023, recante giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali;

CONSIDERATO che in tale parere la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha tenuto conto delle osservazioni e dei pareri pervenuti ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del Decreto legislativo n. 152 del 2006, e che sono stati considerati dunque nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

CONSIDERATO inoltre che, con il predetto parere n. 112 del 22 dicembre 2022, in ordine alla verifica del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, la Commissione Tecnica PNRR/PNIEC giudica soddisfacente la relazione presentata ed esprime dunque parere favorevole;

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, reso con nota prot. 1828 del 09 febbraio 2023 della Soprintendenza Speciale per il PNRR, assunto in pari data al prot. MiTE/19293, di esito positivo con condizioni ambientali;

ACQUISITI i pareri dell'Istituto Superiore di Sanità trasmessi con nota assunta al prot. MiTE/25003 del 28 febbraio 2022 e con nota acquisita al prot. MiTE/135714 del 02 novembre 2022;

ACQUISITO il parere della Regione Lombardia approvato con d.g.r. n°XI/7816 del 23 gennaio 2023 e trasmesso con nota acquisita al prot. MiTE/10433 del 25 gennaio 2023;

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente Decreto, ne costituiscono parte integrante:

a) il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 112 del 22 dicembre 2022, costituito da n. 84 pagine;

b) il parere positivo con condizioni ambientali del Ministero della cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR, reso con nota prot. 1828 del 09 febbraio 2023, costituito da n. 6 pagine;

c) il parere positivo della Regione Lombardia approvato con d.g.r. n°XI/7816 del 23 gennaio 2023 e trasmesso con nota acquisita al prot. MiTE/10433 del 25 gennaio 2023;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale;

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

È espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto “*Centrale Termoelettrica di Cassano d'Adda: nuovo ciclo combinato gruppo 8 ad alta efficienza in sostituzione dell'esistente*”, proposto dalla A2A gencogas S.p.A., con sede legale in Corso di Porta Vittoria, Milano, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4.

2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del Decreto legislativo n. 152/2006, la durata dell'efficacia del presente provvedimento è di 5 anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione PNRR-PNIEC

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC, n. 112 del 22 dicembre 2022. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della Cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere Ministero della cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR, reso con nota prot. 1828 del 09 febbraio 2023. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

2. Ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42 del 2004, il Proponente presenterà separata istanza per i lavori da realizzare alle Amministrazioni preposte alla gestione dei vincoli paesaggistici gravanti nelle aree interessate.

Articolo 4

Condizioni ambientali della Regione Lombardia

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Regione Lombardia approvato con d.g.r. n°XI/7816 del 23 gennaio 2023 e trasmesso con nota acquisita al prot. MiTE/10433 del 25 gennaio 2023, laddove non in contrasto o già ricomprese nelle condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC, n. 112 del 22 dicembre 2022. Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

Articolo 5

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e 4 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. La Regione Lombardia provvede alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al parere espresso approvato con d.g.r. n°XI/7816 del 23 gennaio 2023, qualora non già comprese nelle condizioni ambientali dettate dalla Commissione PNRR-PNIEC, comunicandone gli esiti al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali.
3. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 126/2023. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica tramite gli uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.
4. I soggetti e gli uffici di cui al comma 3 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.
5. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 3 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.
6. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 si provvede con oneri a carico del Proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 6

Pubblicazione

1. Il presente Decreto è notificato alla A2A gencogas S.p.A., al Ministero della Cultura, alla Direzione generale infrastrutture e sicurezza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, all'ARPA Lombardia, alla Città metropolitana di Milano, ai comuni di Cassano d'Adda e Truccazzano e alla Regione Lombardia, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.
2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione PNRR-PNIEC, del Ministero della cultura e della Regione Lombardia, è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
3. Il Proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'art. 1 comma 2, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato d.l.gs n. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dell'atto mentre, per i soggetti diversi dal destinatario della notifica, i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è ammesso Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, i cui termini di decorrenza andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione Ecologica
Direttore Generale
07.04.2023 16:31:50
GMT+00:00

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE
per il PNRR

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT